

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83062	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 4	Rev. 0

Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)
DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse
[NR/19136]

OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. A15
(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)
di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021
(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i.)
ID VIP 4966

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Set. '23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83062	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 4	Rev. 0

INDICE

PREMESSA		3
1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. A15 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)	4

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83062	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 4	Rev. 0

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. A15** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 03-06-2015, per l’ambito di applicazione **“Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico”**.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023113-70
	LOCALITÀ Regioni: Marche e Umbria	SPC. LA-E-83062	
	PROGETTO Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 4	Rev. 0

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A15 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)

Ante operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico

“le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura, ricostituendole senza impoverirle. Per quanto riguarda in particolare i suoli di tipo Calcane Cambisols e di tipo Calcari-Epikptic Phaeozems, occorre ricorrere all'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica che stabiliscano i suoli e favoriscano i processi pedogenetici e per quanto riguarda i suoli di tipo Haplic (or Vertic or Endogleyc) Calcisols occorre prevedere accurate sistemazioni idraulico-forestali che consentano la conservazione dell'orizzonte calcico presente;”

In riferimento all'opera in esame, i *Calcaric Cambisols* sono principalmente diffusi in corrispondenza di versanti collinari sia boscati che coltivati, i *Calcari-Epileptic Phaeozems* sono diffusi sui versanti boscati più acclivi dei rilievi montuosi interni marchigiani, mentre gli *Haplic (or Vertic Or Endogleyc) Calcisols* sono presenti nei versanti collinari più stabili, in posizioni di sommità o di alto versante (si evidenzia che questi ultimi si rilevano in corrispondenza della linea in dismissione “Derivazione per Fabriano” della quale, nell'attuale configurazione progettuale, ne verrà rimosso solo un breve tratto iniziale, riducendo notevolmente l'interferenza del cantiere con questi suoli).

In tutti questi tratti saranno previste opere di ripristino morfologico, idraulico e vegetazionale progettate mediante l'impiego di tecnologie di ingegneria naturalistica con lo scopo, tra gli altri, di accelerare il processo di ricostituzione della copertura arbustiva ed arborea e sfruttare l'azione consolidante e regimante dei relativi popolamenti, al fine di garantire il consolidamento del suolo rimesso in posto. Si provvederà anche alla realizzazione di opere di regimazione volte al contenimento dei fenomeni di dilavamento superficiale, realizzando presidi quali canalette in terra protette da graticci di fascinate.

In fase di rinterro dello scavo (sia per le linee in progetto che per quelle in dismissione) lo strato di suolo accantonato sarà rimesso in posto cercando, per quanto possibile, di mantenere lo stesso profilo e l'originaria stratificazione degli orizzonti.

In fine, allo scopo di garantire che gli interventi di ripristino vengano realizzati secondo progetto e che ottemperino alle prescrizioni formulate in fase autorizzativa, si evidenzia che, in ottemperanza alla Condizione Ambientale A50 di cui al DM n. 38 del 03-06-2015, sarà previsto l'invio al MASE, con cadenza annuale, di una relazione sullo stato di ottemperanza delle prescrizioni impartite.